

Accorpamenti, l'ipotesi-deroga diventa sempre più possibile

LA SCUOLA

Un appello alla giunta regionale affinché venga accolto il parere della conferenza permanente per l'istruzione, con la richiesta di slittamento di un anno del dimensionamento scolastico, arriva dalle consigliere regionali del Pd, Eleonora Mattia e Marta Bonafoni, che offrono un assist anche alla provincia di Rieti sul delicato tema degli accorpamenti. Mattia e Bonafoni giudicano «una buona notizia per le scuole e per il diritto all'istruzione nel Lazio, quella che al momento, grazie alla delibera della conferenza regionale permanente, ci si sia fermati a soli due accorpamenti rispetto ai 37 previsti dalla giunta».

I PASSAGGI

«È del 30 maggio - aggiungono Mattia e Bonafoni - la mozione depositata in consiglio regionale per impegnare la giunta a non applicare il provvedimento del ministro sul dimensionamento scolastico, lanciando l'allarme sugli effetti devastanti sugli istituti scolastici del Lazio. A ottobre, la mozione è stata poi discussa in aula e bocciata dalla maggioranza. Oggi, la conferenza regionale permanente per l'Istruzione, con il parere unitario favorevole delle sigle sindacali del settore, ha arginato la situazione, prendendo così un anno di tempo, che offre la possibilità di un confronto con i sindacati e le parti interessate. Ora la giunta ascolti la voce del mondo scolastico e applichi il parere della conferenza regionale nella prossima delibera della Regione».

Resta da capire, come spiega-

va ieri il segretario provinciale dello Snals, Luciano Isceri, che martedì scorso ha preso parte alla conferenza, se nella delibera di approvazione del Piano di dimensionamento scolastico, attesa entro fine anno, la giunta regionale terrà conto delle proposte arrivate dalla stessa commissione.

Samuele Annibaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%